

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 12	L. 6.50	L. 4.50
Per tutta l'Italia franco di posta	> 22	> 11.50	> 8.50
Per l'Estero le spese di posta in più.	> 24	> 12.50	> 9.50

I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
 Le Associazioni si ricevono:
 Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1831

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città Centesimi cinquante
 fuori Centesimi sessanta
 Numero arretrato centesimi ottanta

PREZZO DELLE INSERZIONI (pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 25 lettere senza interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 10 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 17 giugno.

Trattati commerciali
 In Inghilterra e in Francia, dove la politica propriamente detta non assomiglia come da noi (tutta l'attenzione del pubblico, ma si consacra invece per la massima parte, con molto più profitto, alle questioni commerciali ed economiche, il discorso del giorno è quello del trattato anglo-francese, che, secondo le notizie dei giorni scorsi, pareva pressoché alla sua conclusione.

Ora si vede che quelle notizie furono premature: si direbbe anzi che i due governi abbiano avuto premura di frenare le fantasie, ch'erano troppo corse, con dichiarazioni conformi dinanzi alla rispettiva rappresentanza nazionale.

Alle Camere inglesi e al Senato di Francia si è udito che le lettere scambiate fra S. e Granville non impegnano ancora i due governi, ciascuno dei quali conserva la sua libertà d'azione.

Le trattative anglo-francesi sono importanti, benché indirettamente, anche per l'Italia, se non altro riguardo alla questione dei vini, soprattutto dopo l'incidente curioso della contraddizione fra le assicurazioni dei ministri italiani, e le parole dette da Gladstone in Parlamento.

I nostri produttori, non sapendo a chi credere, aspettano con qualche ansietà uno schiarimento, poiché dalla differenza dei sistemi daziari dipende in gran parte la sorte dell'industria vinicola, che pare incamminata, coll'esportazione, a giorni migliori, se il vento protezionista, che spirava da ogni parte, non le taglia le gambe sul nascere.

Nei paraggi di Cuba
 Di quando in quando sorgono mali umori fra la Spagna e l'America riguardo a Cuba, dove l'insurrezione non fu mai completamente domata.

Nessuno può cavare dal capo il governo di Madrid che a quest'ora l'isola sarebbe pacificata, se gli insorti non riceversero armi dal continente americano. Gli incrociatori spagnuoli hanno perciò la missione di sorvegliare minutamente quei mari, e di farne una polizia rigorosa, per impedire che gli insorti dell'isola ricevano soccorsi.

Scontrate due navi americane, che non vollero arrestarsi all'intimazione, gli incrociatori tirarono contro di esse, quindi le sottoposero a visita.

Para che questo incidente abbia prodotto in America un malcontento vivissimo, e che il rappresentante degli Stati Uniti a Madrid abbia intenzione di sporgere reclamo.

Da cosa nasce cosa, e non ci sarebbe da sorprendersi se da questo piccolo incidente gli Stati Uniti trassero partito, non diremo per aggregarsi alla perla delle Antille, ma per favorirne l'assoluta emancipazione, invocando anche in questo caso la celebre dottrina di Monroe.

Un resuscito dell'antico orgoglio castigliano ha impedito alla Spagna di conoscere il suo vero interesse, ch'era quello additato da molti anni, di cedere l'isola, verso compenso, agli Americani.

Questioni accademiche

L'avvenimento dei Gladstoniani al potere ha dischiuso anche per la Camera inglese l'era delle questioni accademiche.

Nel novero di queste comprendiamo la mozione Richard che chiedeva dal governo delle pratiche per ottenere il disarmo simultaneo delle potenze.

Figuriamoci! Con questi chiari di luna!

La Camera però, non volendo cader nel ridicolo, ha respinto la mozione, approvando invece un emendamento di Courtenay, il quale dice dovere il governo cogliere ogni occasione possibile

per raccomandare alle potenze di ridurre gli armamenti.
 Anche questo è un voto platonico che il gabinetto, inglese passerà probabilmente agli archivi.

La risposta della Turchia

La Porta, messa alle strette, rispose alla nota delle potenze, dichiarando ch'essa desidera la loro mediazione per risolvere la questione greca: purché sia una mediazione, che s'appiri all'articolo 24 del trattato di Berlino, cioè che non leca la indipendenza e la libertà di giudizio della potenza chiamata a fare un arbitrato; ch'è quanto dire che se la Porta non sarà persuasa dell'operato delle potenze mediatrici, vi si opporrà, e bisognerà costringerla colla forza delle armi.

A rigor di termini la Porta è nel suo diritto, altrimenti non si tratterebbe più di una mediazione, ma di una violenza.

Toccherà quindi alle potenze o far proposte, che la Porta sia in caso di accettare, o risolversi fino da questo momento a misure coercitive.

Quali saranno gli esecutori?

LO SCRUTINIO DI LISTA

La Commissione speciale incaricata di esaminare il progetto di riforma della legge elettorale, per fare quindi alla Camera le sue proposte, approvò ieri, con 8 voti contro 5, lo scrutinio di lista: 2 dei membri componenti la Commissione, gli onorevoli Crispi e Mussi erano assenti.

Avanti di ripigliare la discussione degli argomenti o per

contro lo scrutinio di lista, eravamo utili alcune premesse generali, per tegliere di mezzo, se è possibile, certe prevenzioni, le quali, nella presente confusione delle idee, tendono a classificare, senza appello, fra i liberali quelli che sostengono lo scrutinio di lista, e fra i retrogradi quelli che non lo vogliono.

Dimostreremo colla prova dei fatti che questa classificazione parte da un criterio sbagliato.

Non è vero che i sostenitori dello scrutinio di lista si debbano cercare soltanto fra le file dei cosiddetti partiti liberali, nel senso, che vuol darsi oggi di alla parola liberale.

Ci sono fautori di quel modo di scrutinio anche fra coloro, che vergono acerrimi, sempre il gergo politico di oggi, al partito dei conservatori e perfino dei reazionari.

Guardiamo in Francia: è par forza spingere lo sguardo fuori di casa, perchè in Italia, prima d'ora, la questione non era mai stata messa sul tappeto.

In Francia ci sono sostenitori dello scrutinio di lista fra i repubblicani, ma ce ne sono anche fra i bonapartisti e fra i legittimisti; e lo scrutinio uninominale ha i suoi adepti tanto fra i primi quanto fra i secondi.

Igorano per conseguenza, o fingono ignorare la storia con-

temporanea i nostri giornali progressisti, che appioppo addiritura il titolo di reazionari a coloro, che si professano avversari allo scrutinio di lista.

L'altro giorno la Riforma diceva che lo scrutinio uninominale fu quello che rafforzò la monarchia borghese di Luigi Filippo e l'Impero di Napoleone III: quel giorno dimenticò nella penna che lo stesso scrutinio ha procurato il trionfo ai 363 di Gambetta, e diede il congedo al ministero Broglie-Fourton.

È il difetto di tutti i dottrinari: di guardar sempre nelle nuvole, senza curarsi di ciò che passa loro tra i piedi.

Che più?

La Legislatura, uscita dalle elezioni del novembre 1876, non ebbe per base altro meccanismo che lo scrutinio uninominale: ciò non ha impedito, che quelle elezioni, essendo risultate così strabocchevolmente favorevoli alla progresseria, fossero proclamate da tutte le trombe del partito, come l'espressione più genuina, più solenne della volontà nazionale.

Non vengano dunque a raccontarci la storia del lupo.

La questione sulla forma dello scrutinio deve considerarsi da un punto di vista molto più elevato, che i giornali progressisti non sogliono fare.

Se domani, adottato lo scrutinio di lista, le urne mandassero alla Camera una maggioranza di deputati moderati o conservatori, la massima parte di coloro, che oggi sostengono quella forma di scrutinio, cambierebbero d'avviso.

Le lezioni del passato devono pur servire per qualche cosa.

Vi è poi un altro argomento, e decisivo, per convincersi che l'opinione pro e contro lo scrutinio di lista non può essere un dato per classificare gli uni fra i liberali e gli altri fra i retrogradi.

Nella Commissione, fra gli oppositori di quel sistema di scrutinio, troviamo anche l'onorevole Brin, progressista, che fu ministro con Depretis, l'attuale proponente della riforma.

Se, in materia elettorale, la forma di scrutinio fosse il criterio per stabilire i principii liberali di un partito, allora questa benedetta libertà si ridurrebbe ad una questione di meccanismo.

Vedremo domani quali sono veramente le ragioni pro e contro lo scrutinio di lista.

ASSOCIAZIONE COSTITUZIONALE DELLE ROMAGNE

(Dalla GAZZETTA DELL'EMILIA)

Tornata del 13 giugno 1880.

Avemo promesso ieri di dare un saggio diffuso del discorso te-

coscienza di sé medesimo; la sua faccia riprese la consueta gravità, e, simile alla statua del commendatore, scese egli i tre gradini di quella soglia feudale.

— Signori e signore, esclamò il conte di Manteigney facendo una pirouette, vi presento il nostro caro pastore. Queste parole produssero un risultato contrario a quello che n'attendeva il padrone di casa; sotto lo sguardo che l'abate Roche lasciava vagare intorno a sé, si sparse il riso, caddero gli occhialetti, e quei signori salutarono cortesemente. Quanto alle tre dame, esse accolsero il nuovo arrivato con un leggero cenno del capo, restando adagate, quasi distese, sui loro ampi seggioloni. Una di esse, la giovine contessa, che sembrava immersa nelle fluttuanti pieghe e nei pizzi della veste bianca, fece uscire di mezzo a tutto quell'albore un bel braccio, che pareva nudo, tanto lieve era la stoffa trasparente che lo copriva, e senza cerimonie, offerse la sua manina coperta da un guanto di pelle di Svezia all'attonito abate Roche. Per la prima volta in sua vita costui vedeva una somiglianza apparire in certi giorni di turbamento, egli aveva forse intravedute come in un sogno fuggitive immagini seducenti e tentatrici; ma l'attrattiva di questa contessa ch'egli vedeva coi propri occhi, che poteva toccare colla propria mano, poiché ella gli porgeva la sua, passava tutto quanto la sua immaginazione aveva potuto intravedere.

Tuttavia egli era soddisfatto. Quella decorazione scintillante, le panoplie appese ai muri, le tende colle armi dei conti, i ritratti maestosi, e perfino il servitore che nel servizio dei grandi aveva attinto qualche cosa della loro natura, tutto ciò era la degna espressione di quel decoro, di cui voleva che la nobiltà fosse circondata. Si respirava in quegli appartamenti un che di grandezza e di fierezza; era certo in un luogo simile che dovevano vivere i nobili conti dell'aspetto solenne.

Il servitore aprì una porta inventriata che metteva sulla terrazza, ed il prete, inoltrandosi, ricevette in pieno viso un coro di risate degne di quelle che scoppiano nei collegi alle ore di ricreazione. Nel mezzo della terrazza sette od otto persone vestite di allegri colori giocavano a mano calda col più perfetto abbandono. Il curato, un po' stordito da questo spettacolo che non si aspettava, si volse involontariamente verso il nobile servitore, sempre sereno, grave, impassibile, augusto. In faccia a questi personaggi sorpresi in pose più o meno ridicole, vestiti di costumi stravaganti e variopinti, il prete trovò ad un tratto la

(Continua)

APPENDICE (7) del Giornale di Padova

Intorno a una sorgente

ROMANZO DI GUSTAVO DROZ

V.

Quando fu vestito, il curato di Grand-Fort s'incamminò verso il castello. Il sole, già basso, rischiavava nell'estremo orizzonte la punta dei ghiacciai, che si vedevano distaccati sul cielo, come i festoni di un merletto d'argento. Per la prima volta dopo tanti anni, egli passava dinanzi a questi splendori senza badarvi.

La porta del castello era aperta. Il prete penetrato sotto l'androne, si arrestò un istante dinanzi all'alloggio dei coniugi Sappey. Non gli spiacca ritardare la sua entrata di qualche minuto. I due vecchi erano vestiti da festa, immobili, seduti l'uno accanto all'altro in un angolo della stanza sopra una panchetta annerita dall'uso. Era il solo mobile che restasse della loro antica e rustica mobiglia. Questo pianterreno della vecchia torre aveva completamente mutato faccia ed aveva ora l'aria di un alloggio di portinaio che si rispetti. Vi erano due seggioloni alla Luigi XVI, di un legno grigiastro, coperti di velluto d'Utrecht, color giallo-limone. Dinanzi ai medesimi

un tappetino quadrato diligentemente spiegato.

Era scomparso il rozzo stipo del montanaro, ed in quella vece si vedeva un canterano intarsiato d'ottone, su cui due belle lampade fiancheggiavano a destra ed a sinistra un oriuolo a pendolo, rappresentante il tempio d'Amore, protetto da una campana di cristallo. In mezzo a questi splendori, scelti a casaccio negli avanzi dell'antica mobiglia signorile, babbo e mamma Sappey sembravano aver perduta la loro individualità, e tutta la loro persona esprimeva un misto di sorpresa e di abbattimento, che si poteva prendere tanto per allegrezza, quanto per dispiacere.

Scorgendo il curato, che, anche lui, non aveva più la sua andatura solita, invece di andargli incontro ed invitarlo ad entrare secondo usavano, si alzarono tutti e due e rimasero immobili, facendo un sorrisino discreto, quasi altrettanto giallo come il velluto dei seggioloni.

— Ebbene! babbo Sappey, siete contento ora!

— Ah! certo che sì... signor curato, rispose la donna senza alzar la voce, certo che sì...

— Non siete più soli, e vi hanno fatta una bella camera.

— Ah! Madonna, sì, signor curato, sì! I nostri padroni sono proprio gente di gran mondo. Il padre della nostra contessa... ah! quanto è amabile e dolce colla gente! Solamente... Bada dunque a non camminare sul tappeto, soggiunse mamma Sappey rivolgendosi a suo marito, che aveva fatto un passo avanti, se no lo scuiperai ed avrai degli impicci coll'intendente.

Lo sai pure che non ischerza il signor Doufour!

— Dicevate dunque ch'eravate contenta, mamma Sappey, riprese a dire l'abate Roche, ed avete soggiunto solamente... Che cosa vi manca?

— Nulla di nulla, signor curato. Ci si dà tutto ciò che ne abbisogna. Il signor Doufour non vuole nemmeno che io faccia da mangiare per mio marito. Egli dice che se io facessi cucina, ciò manderebbe dolore infetto. Io non so nemmeno che cosa abbia voluto dire con questo; ma noi siamo nutriti e ben nutriti, ve lo dico io troppo bene, perchè non abbiamo più nulla da fare. Ed è quello che affatica, far nulla!

— Ma taci un po', giacché ti è stato detto che siamo pagati per questo... osservò il montanaro con gravità.

— Non dico mica del male, solamente è una cosa che affatica, restar qua seduti tutto il santo giorno. È alla schiena che fa male... ma noi noi troviamo bene lo stesso; solamente...

— Ancora il vostro solamente, mamma Sappey, disse il curato. Dite presto, di che si tratta?

— Ebbene! ecco la cosa: è inutile che tu mi faccia dei cenni cogli occhi... posso ben dirlo al signor curato... Ebbene, il signor intendente ha detto, con buona intenzione, s'intende, che babbo Sappey non poteva rimaner vestito così, che cioè non gli piaceva punto, che... in fine cento cose, e mio marito dovrà vestirsi di rosso come gli altri, ed è sicuro che ciò mi fa un effetto!... E come se qualcuno mi dicesse: «Tu devi rimartarti con un altro uomo!»

nati dall'onor. Minghetti all'Associazione Costituzionale. Il non esservi stati stenografi ci toglie di poterlo fare con quella estensione che avremmo desiderato.

Prendiamo pertanto gli appunti che servirono per verbale:

Minghetti

Dopo avere lodato la operosità, lo zelo con cui i nostri amici si adoperano nelle ultime elezioni politiche, aggiunge come la completa vittoria di Bologna produsse impressione profonda in tutta Italia, e sarà esempio a tutte le altre città di quanto possa una buona organizzazione animata da spiriti patriottici. Vorrebbe poter ringraziare ad uno ad uno tutti quelli che vi hanno contribuito, e li assicura della profonda riconoscenza sua, e di tutti coloro che dirigono il partito moderato. Di ciò prende occasione a fare una digressione sulle sue escursioni nella Venezia dove fu onorato di tanti suffragi, e nelle Puglie che diedero segni di potente risveglio nelle elezioni. Si rallegra che le idee espresse dai nostri candidati nei collegi del mezzogiorno, come in quelli del settentrione, concordassero perfettamente in tutti i punti sostanziali.

Dice che il partito liberale moderato, forma già il terzo di tutta la Camera, e sebbene minoranza può esercitare una influenza salutare sui lavori parlamentari. Esprime anche la speranza che molti giovani che siedono al centro e che sono entrati nella Camera senza impegni e senza pregiudizi, ma col proposito di imparzialità e d'indipendenza, non tarderanno guari ad accorgersi quale sia la parte che può nel governo della cosa pubblica assicurare il maggior bene della patria.

Dà spiegazione all'Assemblea delle votazioni per le Commissioni permanenti; dice che il concetto della destra fu che ciascuna parte della Camera fosse rappresentata nelle Commissioni in proporzione del suo numero. Il ministero che reputava d'avere una maggioranza tanto grande da poter battere non solo la destra, ma anche i suoi dissidenti, non ascoltò le nostre proposte, e con superbo silenzio lo disprezzò; onde fu necessità di legittima difesa il votare la prima volta con qualunque opposizione, ma ben tosto rientrammo in quella via che noi stessi avevamo tracciata. Ci sarebbe stato facile accettare offerte soverchianti a carico di altri; abbiamo preferito minor fortuna e più giustizia. Spiega anche perchè noi abbiamo appoggiato il rinvio dell'interpellanza Crispi, dopo i bilanci.

Ci furono pressioni governative nelle elezioni, ingerenze indebite, promesse e minacce, ma la enunciazione di questi punti patisce dilazione; non la patiscono i bilanci. Una opposizione onesta non deve mai intralciare l'andamento regolare dell'amministrazione. Anche nei tempi più difficili, nei primi anni del regno, non fu mai votato così tardi il bilancio preventivo. Che giova discutere delle spese di cui la metà è già eseguita? Dal 1871 in poi era stato sempre votato il bilancio prima della fine dell'anno precedente; spattava al ministero progressista per eccellenza dare questo esempio di regresso e d'irregolarità.

Gli sembra assai singolare e degno di nota lo zelo che il ministero, sulle istanze della estrema sinistra, ha posto perchè si discuta in questo scorcio di sessione la Riforma elettorale. Ma come! C'era un progetto di legge proposto da questi medesimi ministri, c'era una relazione fatta da una maggioranza dei loro amici; il ministero l'aveva accettata salvo alcuni emendamenti che proporrà nel corso della discussione, il tema era già all'ordine del giorno: e perchè non si sono riportate le cose al punto in cui stavano? Perchè si è voluto presentare un progetto nuovo, e poi pretendere che a fretta e furia lo si accetti. Sarebbe lecito veramente dubitare della sincerità di questo procedimento. Del resto le modificazioni introdotte dal ministero in questo secondo progetto sono pessime.

La proprietà diviene quasi un titolo di esclusione dal dare il voto, e i settemila comuni minori che non hanno la quarta elementare sono sacrificati a mille che l'hanno; questo non è liberalismo, non è allargamento del suffragio a pro di tutti; è architettura partigiana, privilegio di coloro nei quali sperasi di trovare dei fautori. Qualunque sia il giudizio preparatorio della Commissione, egli ritiene che la Camera

così com'è composta, non accetterà questo progetto, ma lo modificherà in un senso più liberale ed equo; e puramente ritiene che la Camera respingerà lo scrutinio di lista, salvo che nei comuni che contengono più collegi, come le grandi città, dove il corpo elettorale è omogeneo.

Conclude confrontando la unione e compattezza della destra coi dissidi della sinistra, e delineando il compito della opposizione. Essa mostrerà una inflessibile fermezza nel difendere le istituzioni e le leggi fondamentali dello Stato; la Corona, il Senato, la Camera, hanno ciascuno i loro diritti che debbono essere rispettati. Su questa base essa mostrerà una grande larghezza d'idee, accettando ogni progresso che si concordi colle istituzioni e che possa condurre alla prosperità della patria. Aliena da rancori e da intemperanze, sarà sempre moderata nei suoi procedimenti e nelle sue forme; finalmente non metterà alcuna impazienza di giungere al potere.

V'è già un grande risveglio in Italia in favore del partito liberale moderato; gli errori del ministero e della sua parte hanno disingannato molti ed alienato gli animi di coloro che temono il disordine finanziario e politico. Bisogna attrarre a sé ogni maggioranza della pubblica opinione, e quando questa sia resa nella sua grande maggioranza favorevole, apparterrà a noi necessariamente l'indirizzo della cosa pubblica pel bene della patria. Queste sono le nostre speranze avvenire. (Voci applaudite).

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 15. — Si conferma la notizia che il conte Corti abbia avuto una missione a Londra e a Parigi per trattare relativamente agli affari della Grecia.

Si mantiene pure insistente la voce che lo stesso conte Corti sarà nominato ambasciatore a Parigi.

Il barone D'Anethan, che da parecchi anni ha sostenuto l'ufficio di ministro plenipotenziario ed inviato straordinario di S. M. il Re dei belgi presso la Santa Sede, ha ricevuto l'ordine dal suo governo di lasciare Roma, trasportando con sé gli archivi della legazione. (Fanfulla)

Il governo ha intenzione di mandare la corazzata Venezia a raggiungere la Garibaldi e l'Archimede per proteggere gli italiani residenti nel Perù, nel Chili e nella Bolivia. Essa sarà armata in parte a Napoli, ove ora si trova, e poi passerà alla Spezia in armamento definitivo.

FIRENZE, 15. Stamane alle 6.40 arriverà in Firenze per la linea delle Romane, dice la Nazione, il tenente Giacomo Bove. Sarà ricevuto alla stazione dal sindaco principe Corsini e da altri membri del Comitato per una spedizione al polo antartico.

Il tenente Bove in una delle carrozze municipali, sarà accompagnato e alloggiato — a cura del Comitato — all'albergo Milano. Domani, mercoledì, nella aula magna dell'istituto di studi superiori il Comitato terrà una solenne adunanza con l'intervento del Bove, e per la quale saranno diramati numerosi inviti. Alla sera il Comitato offrirà un banchetto all'illustre ospite.

BOLOGNA, 16. — La lista per le elezioni amministrative votata dall'Associazione costituzionale ha prodotto in città la migliore impressione. Anche nel campo dei progressisti si è lodata la temperanza dai nostri amici addimmostrata, e la buona scelta dei nomi.

Coloro che strombazzavano di accordi coi clericali sono rimasti con un palmo di naso. (Gazz dell'Emilia)

GENOVA, 15. — Il tribunale civile e correzionale per diffamazione ed ingiuria ha condannato i gerenti del Popolo d'Italia e della Mafra Rosa o Mafra Rossa, a 2 mesi di carcere e L. 300 di multa, e l'Antonio Sivori ad un mese e L. 100 di multa — e nelle spese.

PARMA, 15. — Nel meeting sulla riforma elettorale non s'è votato per il suffragio universale; ma come dice l'ordine del giorno, s'è fatta istanza che la Camera ed il Senato approvino una legge che allarghi il suffragio.

MODENA, 15. — Nelle elezioni amministrative riuscirono 5 della lista de' moderati, 4 progressisti, ed un clericale. Riusci pure come consigliere provinciale il Parenti, moderato. Per l'altro consigliere provinciale vi sarà ballottaggio.

ANCONA, 15. — Tutte le navi della squadra approderanno in Ancona il 25 del corr. mese.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 14. — In occasione del viaggio del ministro della guerra, generale Farré a Mans, è stato osservato che fra le autorità che erano andate a ricevere il ministro, trovavasi pure il vescovo di Mans alla testa del clero.

La repubblica di Gambaia vuol comporsi un esercito, una magistratura ed una amministrazione repubblicane, ossia ubbidienti. Il lettore ricorderà le epurazioni (così le chiamano in Francia) avvenute nell'esercito, e che presto avverranno con la nuova legge sulla magistratura.

Nel Journal Officiel continuano ad esser notate nomine che epurano l'amministrazione da legitimisti, bonapartisti ecc.

È il caso di ricordare il motto di Napoleone III che per giustificare il 2 dicembre disse: «Io sono uscito dalla legalità per restaurare il diritto.»

Il Monitor Universel pubblica una consultazione dell'avv. Rousse a difesa delle congregazioni religiose. È un documento scritto con molta abilità, e che leverà gran rumore nel mondo degli avvocati.

Il duca di Padova reo d'aver votato in due collegi, sarà giudicato il 25 giugno alla Corte d'appello di Parigi.

SPAGNA, 13. — Il Senato spagnolo, nel quale da parecchio tempo dura la battaglia fra il ministero e la nuova opposizione capitanata da Martinez Campos, ha votato con 177 voti contro 22 un ordine del giorno di fiducia per il ministero.

L'Epoca crede che se l'ammiraglio Jurés, ambasciatore di Francia a Madrid persiste a mantenere tutte le clausole del trattato concluso nel 1863 fra la Francia ed il Marocco, il governo marocchino sarà costretto a rinunciare ad ogni trattativa.

AUSTRIA-UNGHERIA, 13. — L'Imperatore è ritornato a Vienna dopo un viaggio di 12 giorni. Vedremo quale sarà l'esito del viaggio, che ha accresciute le speranze dei boemi di ottenere la propria nazionalità e autonomia.

GERMANIA, 13. — Si vociferava che il principe di Bismark abbia mandato di nuovo la sua dimissione all'Imperatore.

Telegrafano da Berlino che Bismark si mostra inquieto sulla sorte del progetto di legge ecclesiastica.

RUSSIA, 12. — La Deutsche Zeitung è informata che sarà pubblicato in breve un ukase che accorda grandi libertà agli ebrei indigeni, ma limita quelle degli ebrei stranieri per impedire l'immigrazione.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova, 17 giugno.

Consiglio Comunale. — Sessione straordinaria. I Signori Consiglieri sono invitati alla seduta, che avrà luogo sabato 19 corr. alle ore 8 1/2 pomeridiane, per discutere il seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica.

1. Approvazione del conto dello Spedale provvisorio a s. Massimo.
2. Destinazione delle somme disponibili sul consuntivo 1879.
3. Proposta del Consiglieri Cavalletto comm. Ing. Alberto e Maluta cav. Carlo relativa all'acquisto di una stanza, opera dello Scultore padovano Rinaldo Rinaldi.
4. Interpellanza del Consigliere Maluta cav. Carlo sulla ferrovia Camposampiero, Castelnuovo e Montebelluna.

Seduta segreta.

5. Nomina del consiglio Amministrativo dell'Orfanotrofio di S. M. delle Grazie.
6. Nomina di un Ispettore Municipale.
7. Pensione ad un Medico condottolo del Comune interno.
8. Concessione del 5 per 100 sullo stipendio ad impiegati, che hanno compiuto i cinque anni di servizio.
9. Nomina del Presidente del consiglio d'Amministrazione dell'istituto Espositivo in sostituzione del rinunciante cav. Frizerlin avv. Federico.

Stazio e posteggio. — Il signor Sindaco ha pubblicato il seguente

AVVISO.

Per norma degli interessati si fa noto che l'Ufficio dell'appaltatore per l'esazione dei diritti Comunali di stazio e posteggio fa trasferir in Via S. Lucia al Civico N. 587.

Esposizione di macchine agricole. — L'attenzione dei visitatori è particolarmente rivolta ai trattori a vapore, alcuni dei quali e per il prezzo e per la loro semplificata conformazione si rendono accessibili alle medie e piccole proprietà. La sgranatrice e il ventilatore nuovo modello del signor Piana di Badia, nonchè la semplicissima pompa Filadelfia della Casa Bale Edwards di Milano incontrano il favore del pubblico e gli espositori delle dette macchine s'erbero parecchie commissioni.

Ecco un elenco per gruppi delle varie macchine presentate all'esposizione, riservandoci di dare altre informazioni quando il giuri avrà pronunciato il suo giudizio.

ARATRI.

Sig. Barberi Guglielmo di Ravenna. ARATRO muta orecchio, destinato a lavori profondi in terre forti e di estate; prezzo L. 60-70.

Ditta: G. Meneghinello Angelo fu Antonio di Granza di Vessovana Este. DUE ARATRI e relativo avantreno; prezzo complessivo L. 240.

Sig. Zangirolami e Comp. di Adria. ARATRO con vomere destro, modello grave modificato.

id. con vomere destro, modello leggero.

id. con vomere sinistro, modello grave.

id. con vomere sinistro, modello leggero.

Sig. Ghio Bortolo fabbro di Abano (Padova).

ARATRO con avantreno: prezzo L. 150.

ERPIOI E RULLI.

Sig. Nicolli prof. Pietro di Padova.

ERPIOI a denti giranti.

METITRICE.

Sig. Cantoni Krumm e Comp. di Milano.

METITRICE a 5 rastrelli automatici, della fabbrica R. Hornsby et Sons di Grafton; prezzo L. 1250.

Sig. Bale ed Edwards ingegneri di Milano.

METITRICE a 4 rastrelli variabili, sistema Walter et Wood; prezzo Lire 1200.

FALCIATRICE con apparecchio a mietero; prezzo L. 750 per la Falciatrice, L. 150 per l'apparecchio a mietero.

TREBBIATOJO A VAPORE.

Sig. Bale ed Edwards ingegneri di Milano.

TREBBIATRICE della forza di 3 cavalli; prezzo L. 2200.

LOCOMOBILE di egual forza; prezzo L. 3600.

TREBBIATRICE della forza di cavalli 1 1/2; prezzo L. 950.

LOCOMOBILE di egual forza; prezzo L. 2500.

Sig. De Morster ingegnere Edoardo di Bologna.

LOCOMOBILE della forza di 2 cavalli; prezzo L. 2500.

TREBBIATRICE piccola; prezzo L. 1000.

Sig. Cantoni Krumm e Comp. di Milano.

LOCOMOBILE da 3 cavalli.

TREBBIATRICE con battitore di metri 0.916 di lunghezza a doppia ventilazione, con Brillatore e Vaglio separatore per la perfetta pulitura e separazione del grano; prezzo Lire 7600, compreso la locomobile.

Sig. Piana Giuseppe di Badia Polesine.

TREBBIATRICE con armatura tutta in ferro della Casa Robey e Comp. di Lincoln; prezzo L. 4500.

LOCOMOBILE della forza di 4 cavalli della Casa suddetta; prezzo L. 5250.

LOCOMOBILE della forza di 2 cavalli della Casa Fichot Frères di Toulon sur Arroux Siede et Loire.

TREBBIATRICE della Casa sud. prezzo della coppia L. 3700, compreso il regolatore; L. 3500 senza il regolatore.

Ditta: G. Zangirolami e Compagno di Adria Rovigo.

TREBBIATRICE della forza di 10 cavalli nominali con apparato automatico per l'alimentazione, atta a battere i cereali e le leguminose, nonchè a sgranare il grano-turco tanto da spadicci (panocchie) sfogliati che da sfogliarsi, quanto dall'intero culmo (gambò). È munita anche di un trinciapaglia che agisce contemporaneamente alla trabbatura del frumento.

LOCOMOBILE della stessa ditta, della forza di 10 cavalli.

NB. Queste due macchine furono costruite per conto ed ordine del signor conte Giuseppe Salvadeo di Padova.

VAGLI.

Sig. Piana Giuseppe di Badia Polesine.

VAGLIO ventilatore Piana con otto crivelli; prezzo L. 125.

Sig. Piana Giuseppe di Badia Polesine.

SGRANATRICE PIANA per il grano-turco e Trebbiatrici per il frumento; prezzo L. 300.

Sigg. Bale ed Edwards ingegneri di Milano.

POMPA NOEL N. 16; prezzo L. 448.

POMPE FILADELFIA; prezzo Lire 80 ciascuna.

ASSORTIMENTO DI FORCONI AMERICANI; prezzo L. 8 a L. 650 ciascuna.

Ieri (16) la Giuria approvata dal R. Ministero di agricoltura, industria e commercio incominciò l'esame delle macchine e degli strumenti presentati a questo Concorso.

Sappiamo poi che il Comitato agrario ha pure l'ottimo divisamento di continuare a tener aperta la Esposizione di dette macchine, tutto il corrente giugno, nello stesso locale della Misericordia al quale si avrà accesso mediante viglietto giornaliero o di abbonamento, vendibile alla porta del locale medesimo, al prezzo di centesimi 10 il primo, di centesimi 70 il secondo.

Associazione Costituzionale Progressista. — Questa Associazione radunatasi l'altra sera (15) deliberò con voti unanimi di promuovere un comizio popolare da riunirsi domenica prossima nel Teatro Garibaldi, allo scopo di propugnare la riforma elettorale politica fondata sul suffragio universale e sullo squittinio di lista, decidendo che venga lasciata agli oratori piena di libertà d'opinione purchè si inserivano entro un termine da fissarsi.

Saranno convocate le Associazioni operale e politiche senza distinzione di partito.

Deliberò pure, in aggiunta alle proposte votate nelle precedenti sedute, di raccomandare al Parlamento per la prossima riforma della legge elettorale il principio dell'indennità ai deputati e di proporre l'abbassamento dell'età per gli eleggibili.

Si l'una che l'altra di queste due proposte, specialmente l'ultima diedero luogo a viva discussione.

Che si debba vedere anche questa? — Il Roma annunzia che Giuseppe Luciani, il condannato ai lavori forzati a vita per aver fatto assassinare il Sonzogno, incomincia novellamente a far parlar di sé.

Egli dal Bagno di Santo Stefano ha fatto istanza al ministro guardasigilli (che fu il suo difensore) per essere inteso dovendo promuovere formale giudizio di revisione del processo pel quale riportò condanna.

Il Ministero invitò la Procura Generale di Napoli a disporre che un Giudice Istruttore presso il Tribunale Correzionale di Napoli si recasse nel Bagno di Santo Stefano a raccogliere la dichiarazione del Luciani.

Infatti l'onorevole giudice Orilia si è recato martedì scorso insieme ad un funzionario da cancelliere nel Bagno suddetto.

La dichiarazione del Luciani è durata non meno di cinque ore! Pare che tutte le sue doglianze sieno dirette contro le deposizioni di vari testimoni le quali sono da lui ritenute come false.

Ora si procederà, prosegue il Roma, contro i testimoni indicati dal Luciani; e se risulterà la falsità delle loro dichiarazioni si procederà al giudizio di revisione a norma dell'articolo 690 della procedura penale.

Prestito a premi della città di Milano. — (Creazione 1866).

55 Estrazione pubblicamente eseguita il 16 giugno 1880.

Serie estratte:

997 — 7091 — 189 — 3130 — 2250

Elenco dei numeri premiati:

Ser.	N.	Premio	Ser.	N.	Pr.
3130	75	100,000	2250	60	20
2250	13	1,000	189	68	20
2250	71	500	997	5	20
2250	23	100	3130	18	20
7091	2	100	997	57	20
7091	41	100	2250	93	20
2250	18	100	3130	86	20
7091	56	100	7091	18	20
189	63	50	3130	56	20
7091	46	50	189	51	20
189	70	50	7091	19	20
997	25	50	3130	93	20
3130	26	50	7091	17	20
7091	24	50	189	43	20
3130	8	50	2250	60	20
2250	21	50	3130	90	20
997	47	50	189	76	20
2250	82	50	2250	72	20

Tutte le Obligazioni portanti una delle serie sopra estratta, abbenchè non premiate, hanno diritto al rimborso in L. 10 ciascuna.

Il 16 settem. 1880 avrà luogo la 56. estrazione.

Il furto di un milione. — Leggesi nel Capitano Fracassa:

Alla Corte d'Assise di Firenze abbiamo un processo interessante.

Si tratta di quel tale Giovanni Botteri, già cassiere delle ferrovie meridionali, che nel gennaio 1873 — con falso passaporto — fuggì a Taniai in compagnia della sua amante Apollonia Mignozzetti, dopo aver sottratto — a più riprese quasi un milione in numerario, biglietti di banca e cartelle del consolidato 5 0/0.

Dodici cartelle per la rendita di lire 6000, il Parenti — avanti di partire — le aveva rimesse al prof. Bellini perchè le facesse pervenire alla propria moglie.

Questo fatto fu anzi causa di una grande sventura.

Il Bellini — appena saputo la sottrazione commessa dal Botteri — credendosi compromesso per aver ricevuto le dodici cartelle, si avvelenò; la moglie del Botteri impazzì, e fu rinchiusa in un manicomio.

Il già cassiere delle ferrovie meridionali deve rispondere alla Corte di Assise di presunto furto: la sua amante Mignozzetti, Giuseppe Cascioli e Antonio Virali, di falsità in passaporto.

Il Botteri è piemontese, ha 60 anni, piccolo di statura curvo di spalle, con capelli e baffi grigi, veste completamente di nero e porta guanti neri. Nell'Apollonia Mignozzetti — che tocca la trentina — si vede la donna passata e ripassata... da ogni specie di avventure. Gli altri due hanno fisionomie insignificanti.

Curiosissimi i particolari dell'arresto del Botteri.

Il console italiano a Taniai fu avvertito telegraficamente.

Appena sceso dal piroscalo insieme alla sua amante, il Botteri s'imbattè in un fascino.

— Vuol consegnarmi le sue valigie? — To'... che sei italiano? — Italianissimo eccellenza.

— Bravo!... prendi le valigie, chiamami una carrozza, e fammi accompagnare a un albergo di primo ordine.

— Sarà servito.

Un minuto dopo la carrozza era pronta.

Il fascino monta anche lui a cassetta e i due coniugi Vitali — Botteri aveva ottenuto il passaporto sotto quel falso nome — scesero poco dopo all'albergo del... Consolato d'Italia.

Una volta posato il piede su quel terreno era lo stesso che trovarsi a Firenze.

Botteri e la sua amante — con loro grande meraviglia — furono tratti in arresto e il giorno appresso, sotto buona scorta, imbarcati per l'Italia.

Camera di Commercio ed Arti di Padova.

MERCATO DEI BOZZOLI

16 giugno 1880

Este — Gialli e di semente nostrana da L. 3.15 a 3.50, Giapponesi verdi annuali da L. 2.50 a 3.50 il Kilogrammo.

Camposampiero — Giapponesi verdi annuali da L. 3.20 a 3.30, il Kilogrammo.

17 giugno 1880.

Padova — Gialli e di semente nostrana da L. 3.30 a 3.60, Giapponesi verdi annuali da L. 3.10 a 3.50 il Kilogrammo.

Montebelluna — Gialli e di semente nostrana da L. 3.50 a 3.65, Giapponesi verdi annuali da L. 3.20 a 3.30, Polivoltini L. 1.90 a 2.00 il Kilogrammo.

Cittadella — Gialli e di semente nostrana L. 3.64, Giapponesi verdi annuali L. 3.12 Polivoltini da L. 1.65 il Kilogrammo.

Montebelluna — Gialli e di semente nostrana L. 3.75, Giapponesi verdi annuali da 2.90 a 3.80, Polivoltini da L. 1.40 a 1.95 il Kilogrammo.

Istituto Musicale di Padova.

Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova il giorno 18 corr., dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2 pom. in Piazza Unità d'Italia (t. p.)

1. Polka - Mattiozzi.

2. Sinfonia - La forza del Destino - Verdi.

3. Mazurka - N. N.

4. Duetto - Rigoletto - Verdi.

5. Valzer - Sanguine inglese - Drigo.

6. Pot-pourri - Mefistofele - Boito.

7. Marcia - Tuda - Cricucolo.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 16 giugno

NASCITE

Maschi N. 2. — Femmine N. 2.

MORTI.

Fasan Antonio fa Nicolò d'anni 55 prestino coniugato di Padova.

Mazzetti Domenico di Savino d'anni 26 mesi 6 industriale colto di Fermo.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 15 giugno. Commissione del provvedimento... oggi le spiegazioni, ieri promesse al... una Cassa di risparmio per i proventi...

oggi le spiegazioni, ieri promesse al... una Cassa di risparmio per i proventi... I DEPUTATI ASSENTI... DIMISSIONI DI CRISPI... Cose finanziarie... Parlamento Italiano... CAMERA DEI DEPUTATI... Biscottini Padovani... A. Priuli-Bon... Gli allievi-ingegneri di Torino al Gottardo...

oggi le spiegazioni, ieri promesse al... una Cassa di risparmio per i proventi... I DEPUTATI ASSENTI... DIMISSIONI DI CRISPI... Cose finanziarie... Parlamento Italiano... CAMERA DEI DEPUTATI... Biscottini Padovani... A. Priuli-Bon... Gli allievi-ingegneri di Torino al Gottardo...

DISPACCI DI ROMA... Roma, 16. La Commissione parlamentare per la riforma elettorale approvò con 8 voti contro 5 lo scrutinio di lista... Nostro Dispaccio Particolare... DISPACCI DELLA NOTTE... BULLETTINO COMMERCIALE... CORRIERE DELLA SERA... MACINATO... Gli allievi-ingegneri di Torino al Gottardo...

L'IMPERATRICE EUGENIA... « Il Petit Caporal scrive che la regina Vittoria ha ricevuto dal Capo un dispaccio che le racconta la notte dolorosa passata dall'imperatrice sul luogo della morte di suo figlio... ULTIMI DISPACCI (Agenzia Stefani)... BERLINO, 16. — Prima seduta della conferenza... RAGUSA, 16. — Il Comitato della Lega Albanese di Scutari si recò a Tusi per concertarsi coi comandanti... COSTANTINOPOLI, 16. — Riguardo alla questione dell'Armenia si assicura che il consiglio esaminò il rapporto di Abeddin-pasà... WASHINGTON, 16. — Il Consiglio dei ministri decise di domandare spiegazioni alla Spagna per l'attacco di Munchio contro le golette Meritt... PIETROBURGO, 16. — Il Giornale di Pietroburgo dice che Nikita accettò Duleigno in sostituzione dei distretti spettanti al Montenegro... MADRID, 16. — In seguito a divergenze, i rappresentanti alle conferenze per il Marocco... LIOMA, 15. Seta. Affari continuati e correnti, prezzi piuttosto stazionari... Bortolomeo Moschini, ger. resp. La Fondiaria... Questa Compagnia assicura contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gaz e della macchina a vapore gli stabili, i mobili, le merci, le raccolte... CAPITALE SOCIALE Lire 40 MILIONI in Oro Sede Sociale, FIRENZE, Via Cavour, 8 Agente generale nella Provincia di PADOVA, sig. G. ROMATE, 97-9]

AVVISO A. FRESCURA OTTICO... Da vendere Due Trebbiatrici a doppio battitore... BANCA VENETA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI... Si prevengono i signori Azionisti che a partire dal 1° luglio p. v. verrà pagato il primo semestre interessi dell'esercizio 1880... LA DIREZIONE Il pagamento della cedola verrà effettuato a Padova (presso la Cassa della Venezia) Banca. Milano presso la Banca Lombarda Di Depositi e Conti Correnti. Genova presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano. MEDAGLIE L'ELIXIR COCA BUTON L'AMARO DI FELSINA LA GRANATINA specialità della premiata distilleria GIOV. BUTON & COMPAGNO di BOLOGNA. Trovasi in Padova ed in provincia presso tutti i principali droghieri, liquoristi, caffettieri, confettieri e nello Stabilimento Pedrocchi. DEPOSITO lapidi mortuarie, pietre sepolcrali ed Oggetti di Scalpellino. Via Savonarola, 5028 con recapito in Via Fate-bene-fratelli, 4995. Per le persone affette da ERNIA Vedi Avviso Interessante 4. pagina (Arrivo in Venezia) Costruzione delle Cartelle per Pavimenti in Legno (Vedi Avviso in quarta pagina) SPETTACOLI TEATRO GARIBOLDI — Rappresentazione dell'Opera: La Traviata. — Ore 9. TEATRO DELLE VARIETÀ — Rappresentazione della compagnia marionettistica dall'Aqu. e Pichi — Ore 9. Unica Specialità BISCOTTINI PADOVANI della Premiata Fabbrica DI A. PRIULI-BON Leggeri, di facile imbibizione, col profumo il più delicato riescono quanto mai saporiti. Non subiscono alterazioni, eccellenti per qualunque bibita fredda, o calda, essi si prestano qual appetitoso complemento al dessert di un banchetto, vengono poi raccomandati ai convalescenti, ai bambini. Si eseguono qualunque spedizione con ogni cura e sollecitudine. Il sempre maggior favore, ch'essi godono, tanto in Italia, che all'Estero, è la bella prova della bontà dei suddetti. Si vendono esclusivamente in PADOVA alla propria fabbrica in Via Rodella N. 224, vicino la Piazza delle Erbe tanto al dettaglio, quanto in scatole di latta con eleganti etichette portanti la marca di fabbrica come la presente. Avvertenza. — Sono pregati i signori Clienti a guardarsi dagli spacciatori di contraffazioni domandando sempre dei Biscottini della premiata ditta A. Priuli-Bon. 5-301

ASSORTIMENTO 287
Omnibus e Giardiniere
 nuovi ed usati
 da vendersi
 a favorevoli condizioni
 in BRESCIA
 presso la Ditta Francesco Sega



Acque dell'Antica Fonte di PEJO

SI spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.
 100 Bottiglie Acqua L. 23 — L. 36 50
 Vetri e cassa „ 13 50
 50 Bottiglie Acqua L. 12 — L. 19 50
 Vetri e cassa „ 7 50
 Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia, e l'importo viene restituito con Vaglia Postale. 1-294
 In PADOVA - Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto - Piazza Pedrocchi.

Storia di Padova
 Prezzo L. 15

Osservatorio Astronomico DI PADOVA
 17 giugno 1880
 A mezzodi vero di Padova.
 Tempo med. di Padova o. 12 m. 0 s. 43
 Tempo medio di Roma o. 12 m. 3 s. 10
OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
 eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo di m. 30.7 dal livello medio del mare

16 Giugno	9 ant.	3 pom.	9 post.
Bar. a 0-mill.	756,5	756,6	758,5
Term. estiva	+17,2	+21,5	+20,0
Term. del ser.	12,65	13,53	13,33
Umidità relat.	87	71	77
Dir. del vento	WNW	NNW	W
Vel. est. ora	16	13	1
Stato del cielo	nuvol.	nuvol.	nuvol.

Dalla 9 ant. del 16 alla 9 ant. del 17
 Temperatura massima — + 21,5
 minima — 17,6

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	16	17
Rendita italiana	96 32	97 45
22	02	21 99
Londra tre mesi	27 61	27 61
Francia	109 85	109 85
Prestito Nazionale	—	—
Azioni Regia Tabacchi	976 15	985 75
Banca Nazionale	2507	—
Azioni meridionali	465 75	472 25
Obbligazioni meridion.	299	—
Banca toscana	681	666
Credito mobiliare	1012	1042
Banca generale	—	—
Rendita italiana	—	—
Berlino	15	16
Mobiliare	490	491 50
Lombardo	146 50	146
Austriaco	485 50	485 50
Rendita Italiana	86 30	86 10

PRIVILEGIATA FABBRICA
 per la costruzione e spedizione
 dello Cartelle per Pavimenti in legno, Palchetti
 E LABORATORIO MOBILI IN OGNI GENERE

Sino ad ora nella fabbricazione dei Tavolati e Palchetti, si usava il sistema di farli e spedirli del tutto completi, cioè in fusti o quadri coperti col rimesso disegnato. Da quel sistema ne conseguiva una fortissima spesa per trasporto e dazio; ond'è che il sottoscritto studiò un metodo (per cui ebbe la privativa) che valesse, ottenendo il medesimo scopo, a conseguire un forte risparmio sulle spese. Potè quindi stabilire la fabbricazione delle semplici cartelle di rimesso e unite con striscie di tela formante il disegno sciolto e possano da qualunque discreto artista con grande facilità e poca spesa venire applicati o su quadri fabbricati sopralluogo o sul vecchio pavimento che sussistesse. L'utilità di tale invenzione emerge ben evidente facendo il seguente confronto.

Un quadro coperto con rimesso col sistema finora tenuto ha lo spessore di Cent. 5, mentre la semplice cartella non occupa che Millim. 3 circa. Riguardo al loro peso un quadro coperto pure col rimesso di Cent. 50 superficiali pesa Chili 6, mentre la semplice cartella pure di Cent. 50 non pesa che Chili 1,40, quindi un risparmio dell'80 p. 100 sulle spese di dazio e spedizione e facilità nella medesima e mentre il committente col vecchio sistema doveva assoggettarsi al pagamento del fusto ultimato, ora può avere il vantaggio di fabbricarli sopralluogo e così sentire l'utilità del meno costo eventuale del legname sul sito.

La fabbrica tiene svariatissimi disegni in natura tanto ad intersatura che a qualunque disegno ed a prezzi convenientissimi inferiori a qualunque fabbrica.

Spedisce a richiesta tanto le Cartelle che i Quadri ultimati ed assume le posizioni in opera dei quadri stessi; garantisce la bella e buona qualità del legname in cilegno, noce e acero ed in qualunque legno le venisse ordinato, promettendo precisione e finitura nel lavoro.

N. 1 Noce e cilegno, intarsiati la semplice cartella al metro L. 7 50
 „ 2 Noce e cilegno, intarsiati la semplice cartella „ „ 7 50
 „ 3 Noce, cilegno e larice a stelle doppie la cartella „ „ 7 50
 „ 4 Noce, cilegno e larice a stelle doppie la cartella „ „ 7 50
 I quadri coperti con cartelle ultimati costano in più L. 5,80 al metro.

GIOVANNI FORESTI - fabbricatore di Pavimenti Palchetti in ogni genere con Laboratorio di Mobili d'ogni qualità - VIA DEI SERVI, N. 1068 rimpetto alla chiesa - PADOVA.

ARRIVO IN VENEZIA
 AVVISO INTERESSANTE
 PER LE PERSONE affette da
Ernia
 30 Anni di Esercizio

L'Ortopedico sig. L. ZURICO, con Stabilimento di Prestid Chirurghi a Milano, Via Cappallari, 4, inventore privilegiato del tanto ben noto e raccomandato Cinto Meccanico-Anatomico per la vera cura e miglioramento delle Ernie, incoraggiato dal crescente numero di richieste che a lui pervengono dal Veneto specialmente, espone anche quest'anno in Venezia dal 10 al 30 del prossimo Giugno un ricchissimo assortimento dei salutarissimi prodotti della rinomata sua officina, certo costosi favorire i molti clienti e quanti amano la perfetta tutela del proprio sico contro un incomodo spesso fatale. Il Cinto Meccanico-Anatomico sistema Zurico, troppo noto per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, è preferito dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero siccome quello che nulla ormai lascia a desiderare, sta per contenere all'istante qualunque Ernia, sia prodotta, in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che la persona affetta da Ernia abbia a subire la minima molestia; anzi, all'opposto gode d'un insolito e generale benessere.

Nell'interesse poi del pubblico bene si avverte di guardarsi dalle contraffazioni le quali, mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni peggiorano lo stato di chi ne fa uso, il vero Cinto, sistema ZURICO, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. — Si dà consulto anche sopra la deformità di corpo. Non si tratta per corrispondenza.

VENEZIA, S. Marco, Campo S. Moisè N. 1464 P. II.
 Si riceve tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 4 pom.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
 Via Tornabuoni, 17 con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE
Pillole Antibiliosie e Purgative di Cooper

Rimedio rinomato per le Malattie Biliose, mal di Fegato, mal di stomaco, ed agli intestini, utilissimo negli attacchi d'Indigestione per mal di Testa e Vertigini. — Il loro uso non richiede cambiamenti di dieta; l'azione loro è stata trovata con vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portano via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc. — prezzo in scatole fra chi 1 e 2.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia franche di porte dirigendo le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1.40 o 2.40.
 Si trovano in PADOVA presso le farmacie CERATO, F. ROBERTI, PIANERI E MAURO e da CORNELIO; a Venezia Zampieri, Pivetti, Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri, a Recoaro da Dal Lago; Verona da Frinzi e Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 24

HAIRS' RESTORER
RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE
 preparazione del chimico-farmacista A. Grassi - BRESCIA

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore non è una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle e la biancheria; non ha bisogno di lavare o di grassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che essa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause occasionali, ritornando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Disturga inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e senza il rischio di essere preferito ad ogni altro preparato che trovati in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economicità della spesa.

Prezzo della bottiglia con l'istruzione L. 3
 In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. Grassi.
 In PADOVA da Antonio Bedon Profumiere Via S. Lorenzo, e da Baldoro Faggiani Parrucchiere Piazza Cavour.

AVVERTENZA. — Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col Ristore dei capelli preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di seguire che ogni fiasco porti impressa la *Marche di fabbrica* come la presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascia o capsula nonché la firma del preparatore.

Fatto l'etichetta quanto il Marché di fabbrica qui segnato, sono stati depositati nelle Leggi della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 3 della Legge 20 Agosto 1868 N. 4879. A. GRASSI

LUSSANA PROF. FILIPPO
Fisiologia Umana
 Applicata alla Medicina
 Parte Seconda - SANGUIFICAZIONE
 Padova, Via Sacchetto, 1899 - Volume II - Lire OTTO

RACCONTI E ROMANZI
 Pubblicazioni della Tipografia edit. Sacchetto

Ferrari P.
El Libreto de la Cassa de Risparmio
 Commedia in 3 Atti - in-16 - Cont. 75.

Spielhagen
Rosa della Corte
 Traduz. dal tedesco. - in-12 - Lire 1.

Antonio Zardo
Al Villaggio
 in-12 - Cont. 75

Mensolvi Redenta
Maria
 in-12 - Cont. 75

Minto A.
L'Aurora d'un Uomo Grande
 Commedia storica in 5 Atti - in-9 - L.

Testi Universitari
 PUBBLICATI
 dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto IN PADOVA

BELLAVITE prof. L. — Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8 L. 1.—

Idem Riproduzione delle note già litografate di Diritti Civili. Padova 1875, in-8 » 8.—

CORNEWAL LEWIS. — Qual'è la miglior forma di governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Lorenzini. Padova 1868, in-12 » 2.—

FAVARO prof. A. — L'integratore di Duprez ed il Pianimetro dei movimenti di Amstel. Padova 1872, in-8 » 1.50

Idem Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8 » 10.—

KELLER prof. cav. A. — Il terreno agrario. Padova 1864, in-12 » 2.50

LUSSANA prof. F. Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I: Alimentazione e Digestione. Padova 1878, in-8 » 8.—

Parte II: Sanguificazione. Padova 1879, in-8 » 8.—

MONTANARI prof. A. — Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione Padova 1870, in-8 » 5.—

ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8 » 6.—

SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8 » 8.—

SANTINI cav. prof. G. — Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8 » 8.—

SCHUMPFER prof. cav. F. — Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8 » 10.—

Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, Vol. I » 6.—

TOLOMEI prof. cav. G. P. — Diritto e Procedura penale, espresi analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8 » 8.—

TURAZZA cav. prof. D. — Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8 » 10.—

Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure » 2.—

Idem Elementi di Statica. Parte II: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8 » 2.—

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE
IL DISEGNO
 ELEMENTARE E SUPERIORE
 AD USO DELLE SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE D'ITALIA
 Parti due con tredici Tavole
 Mrs QUATTRO - Padova, in-12 - QUATTRO Lire
 PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

ELETTORI E DEPUTATI
 BREVI RICORDI
 DI
LUIGI CAV. MOROSINI
 PREZZO CENT. 150

RACCONTI E ROMANZI
 Pubblicazioni della Tipografia edit. Sacchetto

Guerzoni prof. G.
 Un **Materialista in Campagna**
 Padova, 1877 in-9 - Lire 2

Evangelisti G.
Racconti Sociali
 in-16 - Lire 1.

Rusticini C.
Adolfo Nelli
 in-16 - Cont. 75.

Saccardo dott. A.
Colfosco
 in-12 - Lire 1.50

Bernardi dott. L.
Il Sacrificio ossia le due Amiche
 Dramma in 3 Atti, in-16 - Cont. 50

Prem. Tipografia edit. F. Sacchetto PADOVA
PRINCIPII DI PROSODIA
 e metrica latina
 e Prosodia metrica italiana
 del prof. RICCIBONI
 Lire 2.50 - in-12 - Lire 1.50.

GEMMA A. M.
FISIOLOGIA ED IGIENE
 del contadino di Lombardia e del Veneto
 Lire 1 - in-12 - Lire 1

Padova, Tip. Sacchetto.